

CAMERA DEI DEPUTATI

XVII LEGISLATURA

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA
SUL LIVELLO DI DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE DELLE
PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E SUGLI INVESTIMENTI
COMPLESSIVI RIGUARDANTI IL SETTORE DELLE TECNOLOGIE
DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE**

Atto libero a norma dell'articolo 1 della *Deliberazione sul regime di
divulgazione degli atti e dei documenti*

Enza Maria Leone – Ministero dell'Interno
Sistema gestione accoglienza (SGA)

Acquisito il 28/06/2017, a seguito dell'audizione svolta nello stesso giorno

Comunicato nella seduta del 12/7/2017

CAMERA DEI DEPUTATI

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL LIVELLO DI DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E SUGLI INVESTIMENTI COMPLESSIVI RIGUARDANTI IL SETTORE DELLE TECNOLOGIE E DELLA COMUNICAZIONE

Audizione del 28 giugno 2017

Dott. ssa Enza Maria Leone
Dirigente ufficio VI-Sistema Informatico del Dipartimento

SISTEMA GESTIONE ACCOGLIENZA(SGA)

Il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, d'intesa con il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, ha sviluppato il sistema informatico di gestione dell'accoglienza (SGA), che consentirà di tracciare il percorso del singolo straniero in Italia sin dal suo arrivo nel territorio nazionale e di seguirne il cammino nella successiva fase di accoglienza, fornendo un valido strumento di gestione dei processi di pianificazione dell'accoglienza a livello centrale e periferico; in particolare le Prefetture disporranno di uno strumento in grado di agevolare la quotidiana attività di gestione e controllo delle strutture dislocate sul territorio di competenza.

L'applicativo è stato sviluppato con una forte interconnessione con i sistemi VestaNET (sistema informatico di gestione delle domande di protezione internazionale) e DubliNET (sistema di gestione dei casi inerenti il regolamento Dublino), attualmente in utilizzo, e vedrà in futuro il collegamento con il sistema informatico dello SPRAR.

La nuova piattaforma, così integrata, garantirà una tracciatura completa dello stato del migrante, legando il processo di accoglienza alla trattazione della richiesta di protezione internazionale ed alla eventuale successiva trattazione da parte dell'Unità Dublino per la definizione del paese competente all'esame della domanda di protezione internazionale.

Il sistema vedrà impegnati gli uffici del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione e di quello della Pubblica Sicurezza a livello centrale, nonché le Prefetture e le Questure a livello periferico. Ogni attore coinvolto nella gestione dell'accoglienza sarà attuatore del processo per la parte di propria competenza.

La prima funzionalità è relativa alla fase di ingresso del migrante nel territorio ed al successivo trasferimento dello stesso negli ambiti territoriali individuati, la seconda inerisce alla gestione del migrante ed è di competenza di ciascuna Prefettura.

Il processo di accoglienza ha inizio con l'ingresso sul territorio da parte del migrante, con la registrazione di tutte le informazioni di interesse, e si completerà poi con tutti i dati anagrafici, inseriti nel sistema dalle Questure.

Effettuata la raccolta delle impronte digitali, il migrante viene ufficialmente registrato nella banca dati della polizia scientifica. Al contempo, viene assegnato al soggetto un Codice Unico Identificativo (CUI) che lo accompagnerà per tutto l'iter di accoglienza nel corso della sua permanenza sul territorio. Tale codice viene inserito nel sistema SGA, così da identificare con precisione ed univocità il migrante stesso.

Se al momento della registrazione dei dati anagrafici del migrante, è confermata la manifestazione di volontà di richiedere la protezione internazionale, il Sistema SGA, tramite l'operatore della Questura, genera automaticamente una bozza della relativa domanda che sarà condivisa con il sistema VESTANET, nel quale verranno trattati i vari stati di avanzamento della richiesta di protezione internazionale.

In forza di questa interconnessione tra i due sistemi informatici (SGA e VESTANET), tali stati saranno visibili, non solo dalle Questure, ma anche dalla Direzione servizi civili e dalle Prefetture, in relazione ai richiedenti accolti nei rispettivi centri di competenza.

Nella fase immediatamente successiva alla creazione dell'evento di sbarco, infatti, la Direzione servizi civili del Dipartimento inserisce nel Sistema i dati relativi alla distribuzione nazionale dei migranti, sulla base delle quote previste dal Piano di riparto nazionale, che vengono in automatico aggiornate dal sistema, in relazione alle presenze effettive sui territori e che sono visualizzabili in apposita reportistica di monitoraggio.

Tale ripartizione viene visualizzata dalla Prefettura dei capoluoghi delle regioni coinvolte nello specifico trasferimento. Sulla base della quota assegnata, le Prefetture effettuano il riparto dei migranti nelle varie province, in relazione a quanto condiviso in ambito di Tavolo di coordinamento regionale.

Le Prefetture interessate nell'accoglienza dei migranti, individuano, tramite sistema, nell'ambito provinciale di rispettivo riferimento, i centri nei quali gli stessi verranno accolti e ne convalidano l'ingresso. A tal fine, si avvalgono di apposita reportistica di monitoraggio, dalla quale, sulla base dei centri e dei migranti presenti ivi registrati, potranno agevolmente desumere le disponibilità di posti in accoglienza.

Nei casi, invece, di rintraccio di stranieri sul territorio o di presentazione spontanea in Questura, la registrazione dell'evento è di competenza della Questura del luogo di rintraccio e l'intero processo di accoglienza resta all'interno della competenza provinciale della singola Prefettura interessata. Sono, altresì, gestibili tramite il sistema SGA i trasferimenti, attivabili dalla Direzione servizi civili, dei migranti da una provincia ad un'altra e tra regioni, nel quadro di una più ampia programmazione a livello nazionale.

Per introdurre le Prefetture e le Questure alla conoscenza del nuovo sistema è stato realizzato un ciclo di videoconferenze, sono stati resi fruibili 12 moduli formativi, in modalità e-learning, sulle funzionalità del SGA ed è stata avviata un'attività di sperimentazione, con l'ausilio di Prefetture e Questure del nord, centro e sud Italia, conclusasi nello scorso mese di febbraio, con simulazione dei casi più significativi.

Come previsto, dalla fase di sperimentazione è emersa l'esigenza di implementare il sistema con ulteriori funzionalità a supporto delle attività degli uffici periferici per rendere l'applicativo maggiormente usabile: ad esempio il caricamento massivo off line dei dati per il censimento del migrante da rendere disponibile alle forze di polizia e un sistema di alert e notifiche a Prefetture e Questure allo scopo di informare tempestivamente gli uffici sulle attività da gestire all'interno del sistema, azioni che sono state strutturate in code di lavoro di facile intuizione e consultazione da parte dell'operatore.

Sulla base della pianificazione, si è proceduto all'acquisizione dei dati, attraverso l'invio da parte delle Prefetture e delle Questure alla Direzione Centrale Servizi Civili delle Informazioni aggiornate relative alle specifiche dei centri (hotspot, centri di prima accoglienza e strutture straordinarie) ed ai dati anagrafici dei migranti ivi accolti.

Tali informazioni sono infatti indispensabili per consentire il caricamento dei dati sull'accoglienza nel sistema informatico.

Attualmente è stata avviata, la fase di verifica, *cleaning* e normalizzazione dei dati, attività indispensabile per garantire, con una certa soglia di affidabilità, la correttezza di una grande quantità di dati, come nel caso di specie, che peraltro, vengono scambiati all'interno di un sistema integrato, costituito da ben tre applicativi.

Per la complessità dei dati gestiti, questa attività particolarmente delicata, sta comportando un effort maggiore rispetto a quello stimato anche perché è previsto l'incrocio con altre banche dati del Ministero, onde assicurare una maggiore coerenza ed univocità del dato e garantire l'interoperabilità dei sistemi interconnessi.

Nelle more, gli uffici periferici continueranno a trasmettere periodicamente i dati, nella modalità richiesta, in modo da avere informazioni sempre più aggiornate e ridurre il più possibile anagrafiche incongruenti/incomplete alla partenza dell'applicativo.

Contestualmente, si stanno effettuando delle simulazioni ovvero dei test di performance, per verificare, sulla base di vari scenari, i tempi di esecuzione delle varie operazioni su SGA, nell'utilizzo contemporaneo dei tre applicativi da parte degli utenti, con particolare riferimento a Vestanet che in questo momento è ulteriormente impattato dalle modifiche imposte dal decreto legge n.13/2017.

Solo al termine di tale fase di verifica e con una apprezzabile affidabilità del dato, potrà essere definita la data della messa in esercizio in accordo con le esigenze di tutti i soggetti coinvolti.

ENZA MARIA LEONE